

Circolare per il Cliente 14 dicembre 2020

Il quadro di sintesi dei crediti d'imposta prorogati nel D.D.L. di Bilancio 2021

Il DDL di Bilancio 2021 contiene la **proroga**, anche con rimodulazioni e modifiche, dei principali **crediti d'imposta in vigore nel periodo 2020**.

Di seguito si propone un **quadro di sintesi, non esaustivo, dei principali crediti d'imposta oggetto di proroga al 2021 e 2022** con le loro caratteristiche distintive.

<p>Credito d'imposta Mezzogiorno</p>	<p>Proroga al 31.12.2022 del credito d'imposta introdotto dall'articolo 1, commi 98–108, L. 208/2015 per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle seguenti regioni del Mezzogiorno:</p> <p>Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p>
<p>Credito d'imposta R&S potenziato nelle aree del Mezzogiorno</p>	<p>Proroga per le annualità 2021 e 2022 del credito d'imposta potenziato per gli investimenti in attività di R&S (inclusi i progetti di R&S in materia di Covid-19) in favore delle imprese operanti nelle regioni del Mezzogiorno e direttamente afferenti alle strutture produttive ivi ubicate: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p> <p>Il credito di imposta R&S di cui all'articolo 1, comma 200, L. 160/2019 è prorogato con le medesime aliquote stabilite per il 2020 dall'articolo 244 D.L. 34/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 25% per le grandi imprese; · 35% per le medie imprese; · 45% per le piccole imprese. <p>Non è prevista la proroga del credito R&S potenziato per le imprese operanti nelle regioni Lazio, Marche e Umbria, colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017.</p>
<p>Credito d'imposta quotazione Pmi</p>	<p>Proroga al 31.12.2021 del credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle Pmi, istituito dalla L. 205/2017.</p> <p>Il credito d'imposta ammonta:</p> <ul style="list-style-type: none"> · al 50% dei costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alle negoziazioni · fino a un massimo di 500.000 euro. <p>È previsto uno stanziamento di 30 milioni di euro per il 2022.</p>

<p>Crediti d'imposta per il rafforzamento patrimoniale delle imprese</p>	<p>Modifiche ai requisiti di accesso alle misure previste per il rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni introdotte dall'articolo 26 D.L. 34/2020 e proroga al 30.06.2021 del termine di esecuzione dell'aumento di capitale. La proroga al 30.06.2021 riguarda più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la delibera ed esecuzione dell'aumento di capitale rilevante ai fini del credito d'imposta sulle perdite registrate nel 2020; nel caso di aumenti di capitale eseguiti nel primo semestre 2021 viene elevata la soglia massima prevista di concorrenza al capitale sociale dal 30% al 50%; · la sottoscrizione dei prestiti obbligazionari subordinati per quanto riguarda il Fondo Patrimonio Pmi. <p>La proroga al 30.06.2021 non riguarda il credito d'imposta per conferimenti in denaro volti all'aumento del capitale sociale con rilevanza dei soli investimenti effettuati fino al 31.12.2020.</p>
<p>Credito d'imposta investimenti in pubblicità</p>	<p>Proroga per il biennio 2021-2022 del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche <i>online</i>, in continuità col regime speciale introdotto per il 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> · credito d'imposta pari al 50% del valore degli investimenti effettuati; · tetto di spesa pari a 50 milioni di euro annui.
<p>Tax credit edicole</p>	<p>Proroga per il biennio 2021-2022 del credito d'imposta per le edicole e altri rivenditori al dettaglio di quotidiani, riviste e periodici (c.d. tax credit edicole). Il credito d'imposta si applica alle condizioni e con le modalità previste per il 2020 dall'articolo 28, D.L. 18/2020 (estensione del limite di credito a 4.000 euro per beneficiario e ampliamento delle fattispecie di spesa compensabili) nel limite di spesa annuale di 15 milioni di euro.</p>
<p>Credito d'imposta testate edite in formato digitale</p>	<p>Proroga per il biennio 2021-2022 del credito d'imposta per i servizi digitali introdotto dall'articolo 190 D.L. 34/2020. Il credito d'imposta è riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e di periodici, che occupano almeno un dipendente a tempo indeterminato, per un importo pari al 30% della spesa effettiva sostenuta nell'anno precedente per l'acquisizione dei servizi di server, hosting e banda larga per le testate edite in formato digitale. La misura è riconosciuta entro il limite di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.</p>
<p>Credito d'imposta</p>	<p>Estensione agli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 e alle prenotazioni al 31.12.2022 con effettuazione degli investimenti entro il 30.06.2023, della disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi introdotta dall'articolo 1, commi 184-197, L. 160/2019.</p>

**investimenti in
beni strumentali**

La nuova disciplina delineata dal D.D.L. di Bilancio 2021:

- **potenzia e diversifica le aliquote agevolative** (in particolare dal 16.11.2020 al 31.12.2021);
- **incrementa le spese ammissibili** (introduzione della fascia di investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni di euro);
- amplia l'ambito applicativo (**estensione ai beni immateriali non 4.0 e previsione di aliquota maggiorata per strumenti per lo *smart working***)
- accorcia il periodo di fruizione a **3 quote annuali di pari importo, ridotte a una nel caso di investimenti in beni ordinari per soggetti con ricavi o compensi inferiori a euro 5 milioni;**
- **accelera la fruizione** dal periodo d'imposta di entrata in funzione o interconnessione.

Tipologia di bene	Periodo di effettuazione investimento	Aliquote e tetti di spesa complessivi
Beni materiali e immateriali ordinari	2021	10% 15% <i>smart working</i> Tetto 2 milioni di euro (materiale) Tetto 1 milione di euro (immateriale)
	2022	6% Tetto 2 milioni di euro (materiale) Tetto 1 milione di euro (immateriale)
Beni materiali 4.0	2021	– 50% fino a 2,5 milioni di euro – 30% oltre 2,5 fino a 10 – 10% oltre 10 fino a 20

	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="470 232 740 486"></td> <td data-bbox="740 232 968 486">2022</td> <td data-bbox="968 232 1420 486"> <ul style="list-style-type: none"> - 40% fino a 2,5 milioni di euro - 20% oltre 2,5 fino a 10 - 10% oltre 10 fino a 20 </td> </tr> <tr> <td data-bbox="470 486 740 705">Beni immateriali 4.0</td> <td data-bbox="740 486 968 705">2021/2022</td> <td data-bbox="968 486 1420 705">20% fino a 1 milione di euro</td> </tr> </table>		2022	<ul style="list-style-type: none"> - 40% fino a 2,5 milioni di euro - 20% oltre 2,5 fino a 10 - 10% oltre 10 fino a 20 	Beni immateriali 4.0	2021/2022	20% fino a 1 milione di euro
	2022	<ul style="list-style-type: none"> - 40% fino a 2,5 milioni di euro - 20% oltre 2,5 fino a 10 - 10% oltre 10 fino a 20 					
Beni immateriali 4.0	2021/2022	20% fino a 1 milione di euro					
Credito d'imposta R&S&I&D	<p>Proroga ai periodi d'imposta in corso al 31.12.2021 e 31.12.2022 del credito d'imposta R&S&I&D di cui all'articolo 1, commi 198–209, L. 160/2019 con potenziamento delle aliquote e dei massimali di credito d'imposta, modifiche intese a chiarirne l'ambito applicativo e introduzione dell'obbligo di asseverazione della relazione tecnica. Le aliquote e i limiti di credito d'imposta sono potenziati sul biennio 2021-2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20% entro il limite di credito di euro 4 milioni per attività di R&S; • 15% entro il limite di credito di euro 2 milioni per attività di IT 4.0 o green; • 10% entro il limite di credito di euro 2 milioni per attività di IT; • 10% entro il limite di credito di euro 2 milioni per attività di Design. 						
Credito d'imposta formazione 4.0	<p>Proroga fino al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 del credito d'imposta formazione 4.0 di cui all'articolo 1, commi 46–56, L. 205/2017.</p> <p>È previsto l'ampliamento delle voci agevolabili, già a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2020, alle spese del personale non dipendente, ai servizi di consulenza connessi alla formazione, ai costi di esercizio e alle spese generali indirette strettamente inerenti.</p> <p>Sono confermate le seguenti aliquote e limiti del 2020, con incremento al 60% nel caso di formazione di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% entro il limite di credito di euro 300.000 per le piccole imprese; • 40% entro il limite di credito di euro 250.000 per le medie imprese; • 30% entro il limite di credito di euro 250.000 per le grandi imprese. 						